

La medicina estetica? Far pace con la faccia

di **Barbara Millucci**

Nude Beauty, la bellezza autentica senza filtri che rispetta l'identità e l'unicità di ogni donna. Il volto è il primo biglietto da visita in grado di esprimere emozioni. Per questo, non va mai stravolto, ma sempre esaltato nella sua unicità. Promuovere la cultura della bellezza naturale, a 360° aiutando a star bene, a piacersi e a vivere in armonia con se stessi e con gli altri, caratterizza molti medici estetici, che credono e rispettano canoni di bellezza meno artefatti e più naturali. «Le persone hanno imparato a osservare i loro difetti allo schermo, si sono rese conto di avere delle imperfezioni specchiandosi sui pc», spiega Maria Gabriella di Russo, medico estetico a Mi-

lano e Formia. «La maggior parte dei pazienti non vuole stravolgersi, ma fare pace con il proprio corpo nel modo più naturale possibile. Ed è verso la naturalezza che la medicina estetica è progressivamente andata, con interventi più conservativi, cicatrici ed edemi ridotti al minimo, materiali biocompatibili, nuovi "device" che aiutano il medico». Tutto perché il cambiamento «non si veda», con dei risultati il meno possibile finti.

Anche Ibsa Derma, la divisione dedicata alla medicina estetica di Ibsa, multinazionale farmaceutica di Lugano, esalta il concetto di bellezza autentica, valorizzando l'individuo nella sua interezza e aiutando le donne a sentirsi belle senza dover ricorrere al bisturi. La tecnologia all'avanguardia prevede acido ialuronico ultrapuro, ad alto e basso peso molecolare, che si estende dal viso al corpo, ottenendo risultati

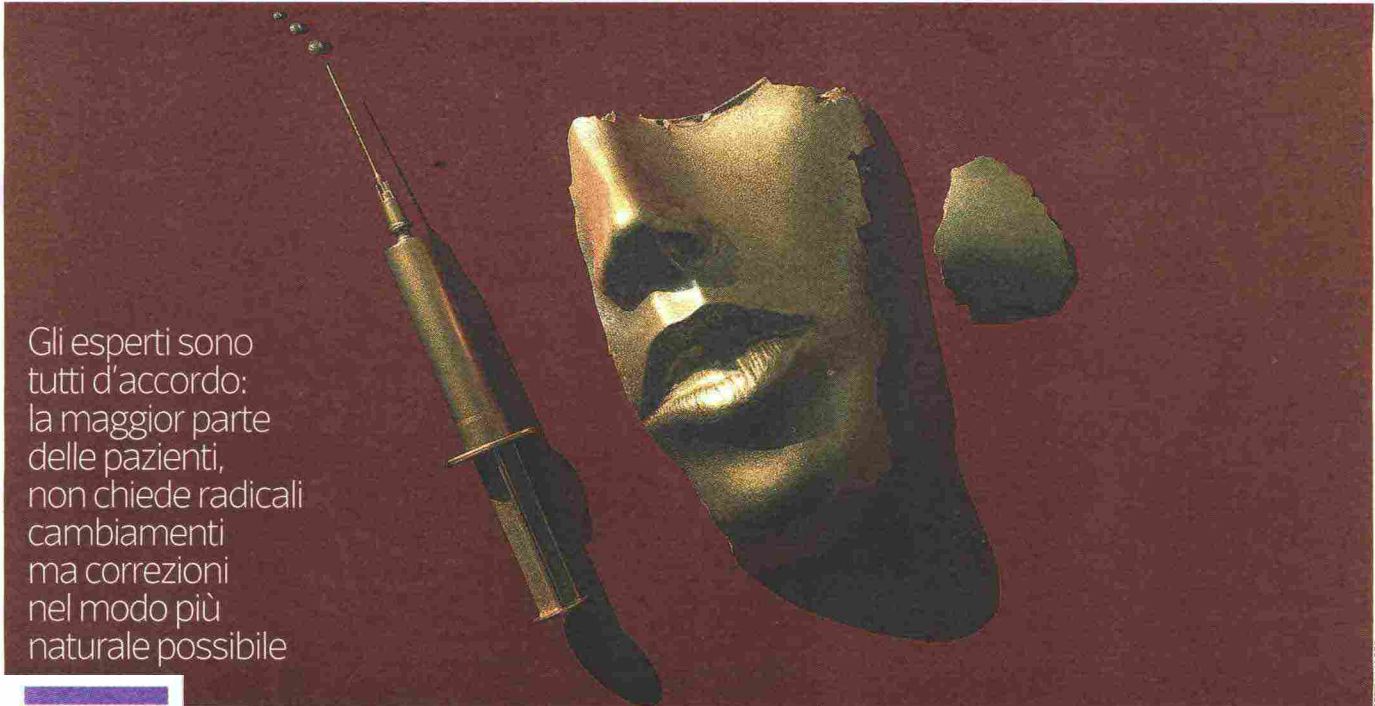
evidenti dal punto di vista clinico. «Questo approccio è espressione dell'azione sinergica derivata dall'impiego di acidi ialuronici selezionati e tecnologie brevettate che, in combinazione, creano le condizioni per prevenire e contrastare il processo di invecchiamento cutaneo», afferma Tania Pirazini, head of dermoesthetic division Ibsa.

«La bellezza senza filtri è la nuova tendenza a valorizzare l'unicità attraverso una maggiore cura della propria pelle e della propria persona con particolare attenzione al tema della prevenzione e al mantenimento della freschezza del nostro aspetto», spiega Sophie Charretour, responsabile Merz Aesthetics Italia, divisione del gruppo Merz Pharma, un'azienda farmaceutica fondata in Germania nel 1908. «Non è più il momento della produzione di cloni. Oggi si vuol esser forti, belli e diversi e, soprattutto,

non assomigliare a nessuno. Quando decidiamo di ricorrere alla medicina estetica, l'unica cosa che ci dovrebbe ispirare è la nostra bellezza, mai quella di altri. Rispettiamo la diversità dei singoli e proponiamo un approccio personalizzato».

Stessa filosofia anche in casa Allergan Aesthetics. «Promuoviamo una tecnica innovativa realizzata dal chirurgo brasiliano Mauricio De Maio con cui invitano i pazienti a specchiarsi e a consultare la cosiddetta tavola degli attributi emozionali - spiega l'ad Jelena Petrovic - Così facendo, il paziente individua le emozioni negative che segnano il suo viso e quelle positive desiderate. Attraverso questa pratica, il paziente è in grado di percepire ciò che il viso racconta, ad esempio il desiderio di sembrare meno tristi, stanchi, arrabbiati. Con questa tecnica, il medico traccia un approccio "full face" che va oltre la singola ruga»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GETTY IMAGES

Gli esperti sono tutti d'accordo: la maggior parte delle pazienti, non chiede radicali cambiamenti ma correzioni nel modo più naturale possibile

34

la percentuale degli interventi estetici in Italia che riguarda la chirurgia della mammella nelle diverse applicazioni

90

la percentuale di interventi di rivitalizzazione cutanea che interessa il viso. Il 70% riguarda il collo e il décolleté

80

la percentuale di tempo passato davanti allo specchio dedicata al viso. Al corpo solo il 20%

10

Mila le donne che, nel 2020, hanno dichiarato al medico l'ansia da specchio, provocata da incontri online

Chi sono



Maria Gabriella di Russo, medico estetico



Jelena Petrovic, Allergan Aesthetics



Tania Pirazzini, dermoesthetic division Ibsa



Sophie Charretour, Merz Aesthetics Italia

L'unicità

«Non è più il momento dei cloni. Oggi si vuole essere belli senza somigliare a nessuno»

Approccio soft

«Anche la chirurgia va verso la naturalezza: più conservativa, meno effetti collaterali»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

121173